abbonati sono pregati di leggere le avvertenze e le condizioni di abbonamento.

LA GIUSTIZIA PENALE

Rivista di Dottrina, Giurisprudenza e Legislazione

FONDATA NELL'ANNO 1895

da Gennaro ESCOBEDO e già diretta da Giuseppe SABATINI

COMITATO SCIENTIFICO

CORRADO CARNEVALE

Presidente di Sezione della Corte di Cassazione

MARCELLO DANIELE

Ordinario di diritto processuale penale

ORESTE DOMINIONI

Ordinario di diritto processuale penale

ENRICO MARZADURI

Ordinario di diritto processuale penale

RENZO ORLANDI

Ordinario di diritto processuale penale

LORENZO DELLI PRISCOLI

Consigliere della Corte di Cassazione, Abilitato ordinario

GIOVANNI ARIOLLI

Consigliere della Corte di Cassazione

PAOLO DELL'ANNO

Ordinario di diritto amministrativo

PAOLO FERRUA

Emerito di diritto processuale penale

FAUSTO GIUNTA

Ordinario di diritto penale

OLIVIERO MAZZA

Ordinario di diritto processuale penale

ANTONIO SCAGLIONE

Ordinario di diritto processuale penale

FRANCESCO BUFFA

Consigliere della Corte di Cassazione Giudice del Tribunale contenzioso delle Nazioni Unite

MARCO DE PAOLIS

Procuratore Generale Militare

Direttore PIETRO NOCITA

COMITATO MARISTELLA AMISANO. ENRICO MARZADURI, OLIVIERO MAZZA, RENZO ORLANDI.

DI DIREZIONE:

CAPOREDATTORE: GUIDO TODARO, Dottore di Ricerca in Diritto e Processo Penale Univ. di Bologna

COMITATO DI REDAZIONE:

GUSTAVO BARBALINARDO, Magistrato; FRANCESCO CALLARI, Ricercatore diritto processuale penale Univ. di Palermo; ANTONELLA DE BENEDICTIS, Avvocato; FABIANA FALATO, Professore associato diritto processuale penale Univ. di Napoli "Federico II"; DOMENICO FIORDALISI, Magistrato; MARIO GRIFFO, Ricercatore diritto processuale penale "Unisannio" Benevento; ANTONIO GUSTAPANE, Magistrato; ALESSANDRO LEOPIZZI, Magistrato; MARCO PIERDONATI, Professore associato diritto penale Univ. di Teramo; IRENE SCORDAMAGLIA, Magistrato; CLAUDIA SQUASSONI. Presidente di Sezione della Corte di Cassazione: LUDOVICA TAVASSI. Ricercatore diritto processuale penale Univ. di Milano-Bicocca; ANTONIO VELE, Avvocato.

REDAZIONE: ERCOLE APRILE, Magistrato; VALENTINA GIULIANA BRIGANDÌ, Avvocato; DIANA CAMINITI, Magistrato; LUIGI CIAMPOLI, Magistrato; PIERLUIGI CIPOLLA, Magistrato; FRANCESCA CONSORTE, Professore a contratto Univ. di Bologna; VITTORIO CORASANITI, Magistrato; FRANCESCO FALCINELLI, Avvocato; EVA MARRIS, Univ. di Berlino "Humboldt"; MARCO MARIA MONACO, Magistrato; CARLO MORSELLI, Professore a contratto di diritto penale nella scuola di specializzazione delle professioni legali nell'Univ. Federico II Napoli; GIUSEPPE NOVIELLO, Magistrato; ANTONIO UGO PALMA, Avvocato; CATERINA PAONESSA, Ricercatore diritto penale Univ. di Firenze; NICOLA PISANI, Professore associato diritto penale Univ. di Teramo; ALESSANDRO ROIATI, Professore associato diritto penale Univ. di Roma "Tor Vergata"; MARIA ISABELLA SCAMARCIO, Magistrato; PAOLO SIRLEO, Magistrato; DELIO SPAGNOLO, Magistrato; GIUSEPPE TABASCO, Ricercatore di diritto processuale penale, Univ. "Magna Graecia" di Catanzaro; TIZIANA TREVISSON LUPACCHINI, Ricercatore diritto processuale penale Univ. "Guglielmo Marconi"; ROBERTO ZANNOTTI, Professore associato diritto penale Univ. "LUMSA".

00195 ROMA - Viale Angelico, 38

Telefono (06) 321.53.95 - Fax (06) 372.25.74 - E-mail: giustpen@gmail.com edizione digitale (ebook): www.lagiustiziapenale.org



NOTE A SENTENZA

TOSCHI C., Tribunale di Sorveglianza di Torino, ordinanza 5 agosto 2025 - Detenzione domiciliare per motivi di salute e sovraffollamento carcerario: verso un nuovo paradigma valutativo nella giurisprudenza di sorveglianza, I, 118

DIBATTITI

LEOPIZZI A., Presupposti di operatività della disciplina transitoria già prevista dall'art. 30, d.lgs. n. 116 del 2017 in tema di partecipazione dei giudici onorari ai collegi giudicanti, III, 274 MARRIS E., NOCITA P., La verità tra filosofia e sentenza, I, 127

MASCARO P., L'ordine di trattazione delle querele da parte delle Procure della Repubblica, III, 281

MORSELLI C., L'art. 634-bis c.p. (Dec. Sic. L. n.80/251), che introduce il reato di occupazione arbitraria di immobile, con procedura semplificata per lo sgombero, è misura poliziesca. È disposizione incostituzionale?, II, 301

PECORELLA G., L'abrogazione dell'art. 323 c.p. è costituzionale, II, 319

SCARPINO D., CORRAO M., POZZATI T., Criptofonini: il punto alla luce del dialogo tra le corti, III, 287

TODARO G., Prolegomeni per una indagine preliminare "giusta", III, 284

GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE DECISIONI DELLA CORTE

REATI E PENE – Abrogazione dell'art. 323 del codice penale (Abuso d'ufficio) – Denunciata irragionevolezza nell'esercizio del potere legislativo, per la disparità di trattamento tra fattispecie analoghe o esprimenti un disvalore oggettivo ancor più lieve rispetto a quello della fattispecie abrogata, nonché violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione e degli obblighi internazionali di tipo pattizio – Inammissibilità delle questioni, I, 97

REATI E PENE – Abrogazione dell'art. 323 del codice penale (Abuso d'ufficio) – Denunciata violazione degli obblighi internazionali, in relazione alla Convenzione ONU contro la corruzione del 2003 (Convenzione di Merida) – Non fondatezza delle questioni, I, 97

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Tribunale di Sorveglianza di Torino, *Ordinanza n. 2025/3394*, I, 115

GIURISPRUDENZA INDICE PER MATERIA

APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA DELLE PARTI – Patteggiamento c.d. ordinario – Delitti contro la pubblica amministrazione – Accordo delle parti anche sull'esenzione dalle pene accessorie di cui all'art. 317 bis c.p. – Poteri del giudice – Accoglimento in toto o, in alternativa, rigetto della richiesta – Sussistenza, III, 257

APPLICAZIONE DI MISURA COERCITIVA DA PARTE DEL TRIBUNALE DEL RIESAME - Previo interrogatorio dell'indagato ai sensi dell'art. 291, comma 1-*quater*, cod. proc. pen. - Necessità - Esclusione – Ragioni, III, 262

AZIONE PENALE - Querela - In genere - Reato divenuto perseguibile a querela per effetto della modifica introdotta dal d.lgs. n. 150 del 2022 (cd. Riforma Cartabia) - Decorso del termine per proporre la querela - Contestazione suppletiva di circostanza aggravante - Possibilità - Conseguenze - Procedibilità d'ufficio del reato - Ragioni - Fattispecie, III, 267, 53

COMPETENZA - Competenza per connessione - In genere - Determinazione del giudice competente per materia - Imputazione all'esito dell'udienza preliminare - Principio della "perpetuatio iurisdictionis" - Ragioni - Conseguenze, III, 273, 66

COMPETENZA - Competenza per territorio - Incompetenza - Rilevabilità - Eccezione di incompetenza per materia - Accoglimento - Trasmissione orizzontale degli atti ad altro giudice del medesimo tribunale - Possibilità di eccepire, innanzi al nuovo giudice, l'incompetenza per territorio - Esclusione - Ragioni, III, 268, 54

EDILIZIA - Costruzione edilizia - Ordine di demolizione - Provvedimento in sanatoria - Rilasciato, dopo il passaggio in giudicato della sentenza di condanna, in favore di soggetti non proprietari del bene e non aventi con esso rapporti qualificati - Rilevanza ostativa - Esclusione, III, 267, 51

ESECUZIONE - Giudice dell'esecuzione - In genere - Misure alternative alla detenzione - Provvedimento concessivo - Formazione di giudicato - Esclusione - Stabilità relativa - Sussistenza - Conseguenze, III, 267, 52

GIUDICE DI PACE - Impugnazioni - Appello - In genere - Sentenze di proscioglimento - Art. 593, comma 3, cod. proc. pen., come modificato dal d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 - Appello ai soli effetti civili della parte civile - Legittimazione - Sussistenza - Ragioni, III, 268, 55

IMPUGNAZIONI - Cassazione - Cognizione della Corte di Cassazione - Scarichi di acque reflue da attività di ristorazione - Assimilazione agli scarichi domestici - Deducibilità per la prima volta in sede di legittimità - Esclusione - Ragioni, III, 266, 48

IMPUGNAZIONI - Cassazione - In genere - Rescissione del giudicato - Art. 629-bis cod. proc. pen., come modificato dal d.lgs., 10 ottobre 2022, n. 150 (cd. riforma Cartabia) Presupposti - Mancata prova dell'effettiva conoscenza del processo prima della sentenza definitiva - Necessità, III, 271, 62

IMPUGNAZIONI - Cassazione - Motivi di ricorso - In genere - Ordinanza del tribunale del riesame confermativa del sequestro preventivo impeditivo - Illegittimità delle modalità esecutive stabilite dal pubblico ministero - Motivo di ricorso per cassazione - Esclusione - Rimedio esperibile - Indicazione - Fattispecie, III, 273, 65

IMPUGNAZIONI - Cassazione - Procedimento - In genere - Disciplina emergenziale per il contrasto della pandemia da Covid-19 - Richiesta di discussione orale presentata fuori dal periodo feriale - Applicazione della sospensione dei termini processuali nel periodo feriale - Ragioni, III, 271, 61

IMPUGNAZIONI - Cassazione - Ricorso - Ammissibilità e inammissibilità - Eccezione di inutilizzabilità di elemento probatorio - Omessa deduzione della sua decisività - Prova di resistenza - Necessità - Conseguenze - Inammissibilità - Fattispecie, III, 265, 47

IMPUGNAZIONI - Revisione - Casi - Prova nuova - Regime di procedibilità a querela - Norma sopravvenuta all'irrevocabilità della sentenza di condanna - Ammissibilità - Esclusione, III, 272, 63

ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA (ORDINA-MENTO PENITENZIARIO) - Misure alternative alla detenzione - Affidamento in prova terapeutico - Condizioni - Pena detentiva da espiare non superiore a quattro anni per titolo comprensivo anche di reati di cui all'art. 4-bis ord. pen. - Scindibilità del cumulo - Esclusione, III, 270, 58

LAVORO - Prevenzione infortuni - In genere - Documento di valutazione dei rischi - Adozione obbligatoria - Settori a basso rischio infortunistico - Inclusione, II, 298, 57

MISURE CAUTELARI - Personali - Impugnazioni - Riesame

 - Procedimento - Udienza di riesame - Partecipazione personale dell'interessato sottoposto a misura restrittiva della libertà personale - Diritto - Modalità di esercizio - Istanza contenuta in richiesta di riesame integrativa - Idoneità - Condizioni, III, 269, 57

MISURE CAUTELARI - Personali - Riparazione per l'ingiusta detenzione - In genere - Estradizione passiva - Applicazione provvisoria di misura cautelare ex artt. 714 e 715 cod. proc. pen. - Mancata adozione di una sentenza irrevocabile favorevole all'estradizione - Diritto alla riparazione per l'ingiusta detenzione - Configurabilità - Esclusione - Ragioni, III, 266, 50

MISURE CAUTELARI - Reali - Sequestro preventivo - In genere - Esecuzione del sequestro nei confronti di un ente - Nomina di difensore d'ufficio e informazione di garanzia - Necessità - Esclusione - Ragioni, III, 266, 49

NOTIFICAZIONI - All'imputato - Domicilio dichiarato o eletto - In genere - Verbale contenente l'elezione di domicilio - Mancata sottoscrizione dell'indagato - Invalidità - Condizioni, III, 270, 59

PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, STORICO O ARTISTICO NAZIONALE (COSE D'ANTICHITÀ E D'ARTE) - In genere - Delitto di danneggiamento aggravato di cui all'art. 635, comma secondo, n. 3, cod. pen. - Delitto autonomo di danneggiamento di cui all'art. 635, comma secondo, n. 1, cod. pen. - Delitto di distruzione, deterioramento o deturpamento di beni culturali o paesaggisti di cui all'art. 518-duodecies cod. pen. - Continuità normativa - Sussistenza - Ragioni - Eccezione – Indicazione, II, 297, 56

PROCEDIMENTI SPECIALI - Giudizio immediato - In genere - Presupposti - Interrogatorio di garanzia ex art. 294 cod. proc. pen. - Mancata presentazione dell'indagato e applicazione di una misura cautelare non custodiale - Equipollenza all'interrogatorio di cui all'art. 453 cod. proc. pen. - Sussistenza, III, 271, 60

PROVE - Mezzi di ricerca della prova - In genere - Messaggi 'WhatsApp' - Acquisizione di 'screenshots' in assenza di sequestro del pubblico ministero - Inutilizzabilità patologica - Sussistenza - Ragioni - Fattispecie, III, 272, 64

RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRA-NIERE - Estradizione per l'estero - Procedimento - Decisione - Condizioni - Estradizione richiesta da un Paese coinvolto in un conflitto armato - Rischio di trattamenti inumani o degradanti insito nello stato di guerra - Esclusione - Condizioni -Fattispecie, III, 269, 56

REATI CONTRO LA PERSONA - Delitti contro la libertà individuale - Violenza sessuale - Procedibilità a querela - Procedibilità d'ufficio - Qualifica di pubblico agente rivestita, oltre che dal soggetto attivo, anche dalla persona offesa - Rapporto di "sovraordinazione" – Nozione, II, 299, 59

REATI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA – Delitti – Epidemia – Epidemia colposa – Elemento materiale – Responsabilità per omissione – Configurabilità – Sussistenza, II, 283

REATI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA – Delitti – Epidemia – Natura di 'reato a condotta vincolata' – Esclusione – Natura di 'reato a forma libera' – Sussistenza, II, 283

REATI FALLIMENTARI - Bancarotta fraudolenta - In genere - Contestazione di più fatti di bancarotta - Aggravante della continuazione fallimentare - Giudizio di bilanciamento con le attenuanti - Successivo aumento per la continuazione ex art. 81, comma secondo, cod. pen. - Illegalità della pena - Condizioni - Fattispecie, II, 300, 61

REATO - Causalità (rapporto di) - In genere - Responsabilità per omissione - Accertamento - Fasi - Giudizio cd. esplicativo - Giudizio cd. controfattuale - Conseguenze - Fattispecie, II, 298, 58

REATO - Circostanze - Aggravanti in genere - Furto - Aggravante di cui all'art. 625, comma primo, n. 7, cod. pen. - Contestazione - Requisiti - Fattispecie, II, 299, 60

REATO - Elemento soggettivo - Contravvenzioni - Art. 681 cod. pen. - Errore sulla liceità della condotta determinato da un parere privato - Rilevanza scusante - Esclusione - Fattispecie, II, 300, 62

REATO – Estinzione (cause di) – Prescrizione – Reati commessi fra il 3 agosto 2017 ed il 31 dicembre 2019 – Disciplina di cui alla l. 23 giugno 2017, n. 103 – Applicabilità, II, 257

CODICE ETICO DELLE PUBBLICAZIONI

LA GIUSTIZIA PENALE è una rivista scientifica **double-blind peer-reviewed** che si ispira al codice etico delle pubblicazioni elaborato da COPE: *Best Practice Guidelines for Journal Editors*.

È necessario che tutte le parti coinvolte - autori, redattori e referee - conoscano e condividano i seguenti requisiti etici.

DOVERI DEI REDATTORI

Decisioni sulla pubblicazione

I redattori di LA GIUSTIZIA PENALE sono responsabili della decisione di pubblicare o meno gli articoli proposti. I redattori possono consultarsi con i referee per assumere tale decisione.

Correttezza

I redattori valutano gli articoli proposti per la pubblicazione in base al loro contenuto senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico degli autori.

Riservatezza

I redattori e gli altri componenti dello staff si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti ad altre persone oltre all'autore, ai referee e all'editore.

Conflitto di interessi e divulgazione

I redattori si impegnano a non usare in proprie ricerche i contenuti di un articolo proposto per la pubblicazione senza il consenso scritto dell'autore.

DOVERI DEI REFEREE

Contributo alla decisione editoriale

La peer-review è una procedura che aiuta i redattori ad assumere decisioni sugli articoli proposti e consente anche all'autore di migliorare il proprio contributo.

Rispetto dei tempi

Il referee che non si senta adeguato al compito proposto o che sappia di non poter svolgere la lettura nei tempi richiesti è tenuto a comunicarlo tempestivamente ai coordinatori

Riservatezza

Ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato. Pertanto, tali testi non devono essere discussi con altre persone senza esplicita autorizzazione dei redattori.

Oggettività

La peer review deve essere condotta in modo oggettivo. Ogni giudizio personale sull'autore è inopportuno. I referee sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi.

Indicazione di testi

I referee si impegnano a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore. Il referee deve inoltre segnalare ai redattori eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

Conflitto di interessi e divulgazione

Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di peer-review devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità personali. I referee sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussiste un conflitto di interessi dovuto a precedenti rapporti di collaborazione o di concorrenza con l'autore e/o con la sua istituzione di appartenenza.

DOVERI DEGLI AUTORI

Accesso e conservazione dei dati

Se i redattori lo ritenessero opportuno, gli autori degli articoli dovrebbero rendere disponibili anche le fonti o i dati su cui si basa la ricerca, affinché possano essere conservati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione ed essere eventualmente resi accessibili.

Originalità e plagio

Gli autori sono tenuti a dichiarare di avere composto un lavoro originale in ogni sua parte e di avere citato tutti i testi utilizzati.

Pubblicazioni multiple, ripetitive e/o concorrenti

L'autore non dovrebbe pubblicare articoli che descrivono la stessa ricerca in più di una rivista. Proporre contemporaneamente lo stesso testo a più di una rivista costituisce un comportamento eticamente non corretto e inaccettabile.

Indicazione delle fonti

L'autore deve sempre fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo.

Paternità dell'opera

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo. Se altre persone hanno partecipato in modo significativo ad alcune fasi della ricerca il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto. Nel caso di contributi scritti a più mani, l'autore che invia il testo alla rivista è

tenuto a dichiarare di avere correttamente indicato i nomi di tutti gli altri coau-

tori, di avere ottenuto la loro approvazione della versione finale dell'articolo e il loro consenso alla pubblicazione in LA GIUSTIZIA PENALE.

Conflitto di interessi e divulgazione

Tutti gli autori sono tenuti a dichiarare esplicitamente che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte. Gli autori devono inoltre indicare gli eventuali enti finanziatori della ricerca e/o del progetto dal quale scaturisce l'articolo.

Errori negli articoli pubblicati

Quando un autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informare tempestivamente i redattori della rivista e a fornire loro tutte le informazioni necessarie per segnalare in calce all'articolo le doverose correzioni.

Procedure di revisione

Tutti i saggi scientifici, preliminarmente valutati dagli organi editoriali, vengono sottoposti a single-blind peer review: revisione tra pari (autore e revisore), con revisore esterno alla rivista ed anonimo. La valutazione dei referee verrà comunicata all'autore in forma totalmente anonima. I referee hanno quattro possibili opzioni finali per ogni articolo:

L'articolo può essere accettato per la pubblicazione?

Sì, senza revisioni

Sì, con poche revisioni

Sì, con una radicale revisione

No

Il contenuto dei referaggi è riservato. Gli autori, accettando di essere sottoposti a valutazione, si impegnano a non divulgare le peer review. Ai revisori ed alla redazione è richiesto un serio e responsabile impegno di discrezione nei confronti dell'autore e della comunità scientifica. Eventuali conflitti d'interesse controversie che possano sorgere durante il processo di revisione saranno gestiti dagli organi editoriali secondo la normativa legale vigente e la consulenza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Conflitti d'interesse

I conflitti d'interesse, sopra elencanti ed identificati prima e dopo la pubblicazione, ed i singoli processi previsti per la loro gestione, con riferimento ai possibili interessati (autori, revisori, redattori, riviste ed editori, comunità scientifica), quali il rifiuto della pubblicazione per gli autori, il rigetto della valutazione per i revisori, la sollevazione dall'incarico per i redattori, l'invio di una comunicazione informativa ad altre riviste ed editori, la pubblicazione di una *Nota di avvertenza* per la comunità scientifica, saranno trattati dagli organi editoriali secondo i principi del Codice Etico della rivista, la normativa legale vigente e l'eventuale consulenza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Pratiche contrarie all'integrità scientifica

Pratiche contrarie all'integrità scientifica (plagio, riproduzione di lavori già editi senza virgolettato e/o menzione della fonte, falsificazione dei dati ecc.), anche con riferimento alle segnalazioni esterne portate all'attenzione della rivista o dell'editore, saranno gestite dagli organi editoriali secondo i principi del Codice Etico della rivista e la normativa internazionale a tutela del diritto d'autore

Dibattito successivo alla pubblicazione

Note di risposta o lettere all'editore saranno pubblicate per consentire la pubblicità del dibattito successivo alla pubblicazione; eventuali modifiche o correzioni agli articoli già pubblicati, così come il loro eventuale ritiro, saranno resi possibili agli autori ed esplicitati in specifiche *Note di avvertenza* ai lettori, che verranno pubblicate sulla rivista.

Politiche di supervisione degli aspetti etici

Gli organi editoriali vigilano sul costante rispetto dell'integrità della ricerca attraverso la gestione dei conflitti d'interesse, la tutela della riservatezza e della privacy, la tutela del diritto d'autore.

Consensi e liberatorie

Consensi e liberatorie per la pubblicazione e l'accessibilità, anche in modalità aperta, di testi, dati, immagini, audio e video saranno valutati e richiesti dagli organi editoriali nel rispetto della normativa internazionale sul diritto d'autore e sulla proprietà intellettuale.

Proprietà intellettuale, Copyright e licenze di pubblicazione

L'editore è detentore del Copyright e può concedere delle licenze di pubblicazione Open Access del tipo CCBY 4.0 https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it; l'autore resta in ogni caso detentore della proprietà intellettuale

APC (Article Processing Charge) e Open access

La pubblicazione su LA GIUSTIZIA PENALE non prevede APC (Article Processing Charge), ovvero costi per gli autori; in caso di scelta di pubblicazione in Open Access, la quota APC sarà calcolata in base al singolo articolo, partendo da un contributo che non potrà essere inferiore a 300 euro per saggio, da corrispondere all'editore, e la licenza concessa è CCBY 4.0 https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it.

AVVISO AI SIGG. ABBONATI

condizioni di abbonamento: il prezzo per l'anno 2025 rimane invariato

Fino al 31/3/2025 dal 1/4/2025

ITALIA € 149,77 € 160,10

ESTERO € 278,89 € 299,55

Il prezzo di abbonamento può essere pagato mediante versamento di conto corrente postale N. 00725002 Roma o di conto corrente bancario IBAN IT 45 K 02008 05021 000401287612

PROGRAMMA E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

LA GIUSTIZIA PENALE si pubblica in fascicoli divisi in tre parti: la prima parte è dedicata ai Presupposti del Diritto e della Procedura penale; la seconda parte è dedicata al Diritto penale; la terza parte è dedicata alla Procedura penale.

Ogni parte ha una numerazione autonoma: l'Indice è comune alle tre parti. Ai fascicoli segue un Indice generale annuale, con riferimento ai singoli articoli dei Codici e delle leggi speciali nonché un elenco cronologico delle sentenze riprodotte per esteso o per massima, con indice alfabetico delle parti a cui si riferiscono le sentenze, con indice analitico alfabetico delle parti a cui si riferiscono le sentenze, con indice analitico alfabetico e della bibliografia.

- A) La Prima parte (I presupposti del diritto e della Procedura penale) contiene:
- a) articoli originali, memorie e studi relativi alla criminologia, alla psichiatria, alla medicina legale, all'antropologia criminale, al diritto penitenziario, alle discipline ausiliarie del diritto e della procedura penale, al diritto internazionale, costituzionale, amministrativo e civile:
- b) sentenze con note critiche;
- c) recensioni e bollettino bibliografico della dottrina italiana e straniera, relativi alle scienze sopra ricordate e alle scienze giuridiche e sociali in genere;
- d) resoconti e commenti;
- e) varieta
- B) La Seconda parte (Diritto Penale) e la Terza parte (Procedura Penale) contengono:
- a) articoli originali di dottrina;
- b) le principali sentenze per esteso, della Corte Suprema di Cassazione, del Tribunale Supremo Militare e dei giudici di merito, con note critiche e di commento;
- c) massimario completo della giurisprudenza penale della Corte Suprema di Cassazione e massimario della giurisprudenza civile relativa ai rapporti fra giudizio civile e giudizio penale, alla responsabilità civile, alla circolazione stradale, con note di richiami;
- d) massimario di giurisprudenza della Corte di cassazione interna di diritto e procedura penale militare;
- e) dibattiti sui più importanti problemi e sulle questioni controverse in materia penale;
- f) recensioni delle opere giuridiche italiane e straniere;
- g) bollettino bibliografico delle pubblicazioni giuridiche con speciale riguardo alla duplice parte della dottrina;
- h) sunti degli articoli pubblicati nelle Riviste italiane e straniere.
- SARÀ SOSPESO ALL'ABBONATO MOROSO L'INVIO DEI FASCICOLI.
- Le spese di spedizione dei fascicoli agli abbonati che paghino l'abbonamento dopo la sospensione, sono a carico degli abbonati stessi. Il prezzo di abbonamento può essere pagato mediante versamento di conto corrente postale N. 00725002 Roma o conto corrente bancario IBAN IT 45 K 02008 05021 000401287612.
- L'abbonamento non disdetto per lettera o cartolina raccomandata entro il mese di novembre dell'anno di abbonamento s'intende rinnovato per l'anno successivo.
 - L'abbonamento non può essere disdetto da chi non è al corrente coi pagamenti.
 - L'abbonamento importa per qualsiasi effetto legale elezione di domicilio presso l'Ufficio del Periodico. Foro competente Roma.
 - Annate arretrate: da convenire. Prezzo del fascicolo arretrato €13,94.
- I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati entro 30 giorni dal ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo alle condizioni per i fascicoli arretrati.